

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133749

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia Museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata

LDCU - Indirizzo	Piazzetta Giovanni Pascoli
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	158
INVD - Data	1961 ante
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccogliitore	"collezione privata" Bracco Eleonora
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1961 ante
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	MARCHIO DA PANE
OGTG - Definizione della categoria generale	utensili da cucina
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	marchj du pèn
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Marchio sormontato da un cavaliere a cavallo.
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFS - Riferimento all'autore	pastore-intagliatore
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	documentazione bibliografica
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	MT
LDFC - Comune	Matera
MOF - Modalità di fabbricazione/ esecuzione	L'oggetto è stato realizzato a punta di coltello.
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della	

datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	14.5
MISV - Varie	larghezza massima base 3
MISV - Varie	profondità massima base 7.5
UT - USO	
UTF - Funzione	Il marchio era utilizzato per imprimere un segno distintivo nella pasta del pane pronta per la cottura.
UTM - Modalità d'uso	Il marchio da pane veniva impugnato dal manico e impresso sul pezzo del pane pronto per la cottura.
UTS - Cronologia d'uso	sec XIX fine - sec. XX prima metà
UTN - UTENTE	
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini e donne
AGC - Area geografico-culturale	lucana
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	MT
UTLC - Comune	Matera
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Leggera usura del legno.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il marchio è composto da un unico pezzo di legno. Sulla base, a sezione ellissoidale, sono intagliati un cavallo e un cavaliere. Alla base del marchio sono incise le lettere G V rovesciate.
DESS - Descrizione del soggetto	La testa del cavaliere è grande e sproporzionata in rapporto a tutto il resto della composizione; leggermente protesa in avanti, sembra seguire e rafforza il lento movimento del cavallo accennato dalla zampa anteriore destra, leggermente piegata. Il corpo del cavaliere è enorme; le spalle ben squadrate e la sua altezza, superiore rispetto a quella dell'animale, sono simbolo di forza. Al limite dell'astratto è la stilizzazione dell'animale, la testa stretta e affusolata riesce ad esprimere forza nella sua posizione eretta e marcata. Per entrambe le figure, i motivi decorativi sono appena scolpiti, puntiformi e triangolari e lasciano una profonda cura nella realizzazione dell'utensile. Davanti la base presenta un viso appena scolpito nel simbolo solare e, nel resto presenta invece motivi vegetali.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	amorosa
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto alla base
ISRI - Trascrizione	G V

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sotto al marchio
ISRI - Trascrizione	158

NSC - Notizie storico-critiche

Secondo E. Spera "il marchio ha un notevole e unico valore storico artistico. Stilizzazione e simbolismo si fondono giungendo ad un lirismo formale, sintetico e molto espressivo". Singolare è la rappresentazione, forse è una persistenza schematica e figurativa di un dignitario bizantino (caratterizzato dal copricapo e dall'acconciatura dei capelli) che, chiuso nella sua superba autorità, lentamente attraversa un tratto delle Murge. L'espressione del viso del cavaliere è enigmatica, quasi misticamente assente, sottolineata dalla posizione delle braccia inerti sulle gambe e contrapposta all'espressione vigile e tesa all'ascolto del cavallo. Questa piccola statua equestre, nella sua forte espressione rappresentativa, è tangibile testimonianza della sopravvivenza di elementi formali e figurativi chiaramente arcaici ma vivi nella tradizione schematica e stereotipa conservata intatta, fino ad oggi, nella cultura pastorale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Bracco Eleonora

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1714
FTAT - Note	foto laterale, dicembre 1972

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1712

FTAT - Note	foto frontale, dicembre 1972
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1711
FTAT - Note	marchio, dicembre 1972
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1713
FTAT - Note	foto retro, dicembre 1972
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E1714
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTD - Data	1960 post
FNTF - Foglio/ carta	18
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Lo Porto Felice G.
FNTT - Denominazione	Descrizione degli oggetti etnografici da inviare alla Mostra dell'artigianato lucano di Milano
FNTD - Data	1965/10/15
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBI - Volume, tavole, figure	Tav. XVII
BIBH - Sigla per citazione	00000307
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00000322

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00000327

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Spera E./ Viggiano A.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000309

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Spera E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00000324

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Giampietro A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000311

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00000315

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Alimentazione Ritualità
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000346

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Alimentazione e Ritualità. Produrre, Consumare, Comunicare.
MSTL - Luogo	Roma/ Museo del Folklore
MSTD - Data	1993

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.

AN - ANNOTAZIONI

Un primo nucleo della Collezione Etnografica del Museo si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno

**OSS - Note e osservazioni
critiche**

intagliato, nelle campagne del materano, durante le sue ricerche paleontologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli oggetti, compreso questo marchio da pane, risalgono ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stessi hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiari da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi, la maggior parte dei quali senza un suo spazio espositivo e perciò conservati nei depositi. Non sempre è stato così, infatti, da un documento del 1965, si evince che in passato la maggior parte di questi oggetti erano esposti in sette vetrine della Sala dei Pastori allestita al primo piano del Museo. Dopo essersi dedicata allo studio e alla raccolta di questi oggetti, nel 1961, la Bracco pubblicò "Arte dei pastori" illustrato dal prof. Ugo Annona. La studiosa delinea il millenario mondo dei pastori, esalta la nobiltà di chi ha tramandato la sua sapienza di vita incidendo nel legno gli oggetti nati per la quotidiana esistenza, immagini evocate e trasfigurate dalla fantasia, plasmate da una secolare capacità di sintesi formale (Bracco, 1974). Questo marchio fu donato al Museo Rocco da Provenza nel 1957. Negli anni 90 i marchi della collezione sono stati studiati e ampiamente documentati da Enzo Spera che mette in evidenza la complessa rete di relazioni magico-simboliche ruotanti intorno al loro uso. Fino a qualche decennio fa al marchio da pane era legato un uso molto diffuso in Lucania e nel materano. L'oggetto era spesso offerto dall'uomo come richiesta e pegno d'amore alla donna prescelta durante la fase di corteggiamento (allo stesso modo della stecca da busto e della conocchia). Le iniziali alla base del marchio erano sempre del nome e cognome del pretendente, diventando prova della richiesta e della propria disponibilità al contratto coniugale (Spera, 1992). È stato possibile definire la stima di questo oggetto perché indicata su un documento del 15/10/1965; si tratta in realtà di un elenco degli oggetti inviati a Milano alla Mostra dell'artigianato Lucano fatta da Felice G. Lo Porto allora Direttore del Museo Ridola.